

Stasera al Palasport (in vista del match con Naples)

# Fernandez «test» per Bruno Arcari

Bilancio delle coppe di calcio

## Soltanto l'Ajax già in semifinale

Battendo per 4-0 il Bayern gli olandesi sono al sicuro da sorprese nel retour-match

Il clou del mercoledì di Coppa era costituito dall'incontro tra Ajax e Bayern valevole per la coppa dei campioni. Si riteneva che fosse un incontro aperto, con la squadra olandese leggermente favorita per il fatto di giocare in casa. Invece la compagine campione d'Europa ha voluto dimostrare di essere degna del titolo e di essere la più qualificata aspirante al successo dell'edizione in corso.

Gli olandesi hanno infatti battuto per 4-0 i tedeschi occidentali in quella che poteva considerarsi una finale anticipata sul terreno della Juventus, hanno messo una seria ipoteca alla qualificazione per le semifinali. C'è da dire però che entrambi hanno pareggiato a reti inviolate e per le squadre che mercoledì hanno giocato in casa è andato meglio il pareggio bianco che quello con una o più reti per parte, perché fra quindici giorni, giocando in trasferta, il Bayern dovrà montare alcun svantaggio e basterà loro pareggiare segnando almeno un gol per passare alle semifinali.

Il quarto incontro del torneo i cecoslovacchi dello Spartak Trnava hanno superato per 1-0 gli inglesi del Derby, una vittoria di misura che non assicura molta tranquillità al club olandese, mentre non compromette le speranze della compagine.

In Coppa delle Coppe una vittoria in trasferta: la conseguita per 1-0 il Milan a Scio sul sovietico dello Spartak Mosca e con questo successo gli italia-

ni possono quasi considerarsi in semifinale. Quasi certo, semifinale è anche la squadra inglese del Leeds che ha battuto con un secco 5-0 i romeni del Rapid Bucarest i quali ben difficilmente potranno rimontare un tale svantaggio. Buone possibilità di passare alle semifinali dovrebbe avere anche il Bernin (Svezia) in virtù del 4-2 inflitto agli jugoslavi dell'Hajduk Spalato: basterà riuscire a controllare la partita di ritorno facendo attenzione a non subire molte reti. Infine, i tedeschi occidentali del Schalke supero di misura i cecoslovacchi dello Spartak Praga (2-1) e questi ultimi dovrebbero essere i favoriti nella partita di ritorno che giocheranno sul proprio campo: ai tedeschi per avere una certa sicurezza occorreva almeno una rete in più di scarto.

Anche nella Coppa UEFA si è avuta una vittoria in trasferta ottenuta dai tedeschi occidentali del Borussia Moenchengladbach per 2-1 a spese dei connazionali del Kaiserslautern in casa. Il successo gli ex campioni della Germania Occidentale dovrebbe aver ottenuto l'ammissione alle semifinali. Vincendo i tedeschi (RDT) della Dinamo Dresda, gli inglesi del Liverpool dovrebbero avere sufficienti garanzie per l'incontro di ritorno che giocheranno in trasferta, per quanto la compagine tedesca non sia da sottovalutare. A Londra gli inglesi del Tottenham, detentori della Coppa, sono riusciti a battere i portoghesi del Vitoria Setubal per un solo gol e il vantaggio è rimasto almeno che per superare il turno dovranno disputare una accorta gara fra quindici giorni quando giocheranno in casa.

Infine, gli jugoslavi dell'OFK Belgrado hanno sconfitto di misura (3-2) gli olandesi del Vitesse, mentre i cecoslovacchi del Slovan Praga hanno conservato quel minimo vantaggio anche perché, per il regolamento sportivo, il risultato di parità è valido in trasferta. Il doppio, agli olandesi nella partita di ritorno basterà vincere per 1-0 per entrare in semifinale.

Finalista in Coppa Campioni

## L'Ignis a valanga sul Simm (115-100)

IGNIS: Rusconi 1, Fiaborea 2, Zanatta 15, Morse 32, Osola 4, Menghini 25, Polzot 2, Bissin 6, Rega 29.

MENTAL: Iellini 21, Brumatti 29, Masini 15, Barviera 19, Cerioni 3, Bianchi 14.

NOTE - Uscito per cinque falli nella ripresa (Iellini 17, Barviera 19, Cerioni 3, Bianchi 14).

Dalla nostra redazione

VARESE. 8. L'Ignis è finalista di Coppa dei Campioni. Varese ha confer-

mato, a sette giorni di distanza, il responso del Palladio: l'Ignis in Coppa è troppo forte per questo Simmenthal « tutto italiano ».

Il Simmenthal ha potuto bissare, anche se in proporzioni meno vistose, la vittoria di Milano, facendo ufficialmente il suo ingresso in finale di Coppa dei Campioni che cherranno il 22 prossimo a Ligi contro l'Armata Rossa di Mosca.

Il « Palazzetto » di Masnago, pasavato a festa per l'ultima partita in terra italiana di Masnago, strabocca e rigetta di pubblico. La batosta di Cagliari non ha scalfito l'interesse di Varese: fuori i bagarini fanno affari d'oro. Nikolich schiera come all'andata il quintetto tipo di Coppa. In campo coppie fisse: di Raga si occupa, assente Gio. Minelli, il bravo Brumatti. Su Masnago, strabocca e rigetta di pubblico. La batosta di Cagliari non ha scalfito l'interesse di Varese: fuori i bagarini fanno affari d'oro. Nikolich schiera come all'andata il quintetto tipo di Coppa. In campo coppie fisse: di Raga si occupa, assente Gio. Minelli, il bravo Brumatti. Su Masnago, strabocca e rigetta di pubblico. La batosta di Cagliari non ha scalfito l'interesse di Varese: fuori i bagarini fanno affari d'oro. Nikolich schiera come all'andata il quintetto tipo di Coppa. In campo coppie fisse: di Raga si occupa, assente Gio. Minelli, il bravo Brumatti. Su Masnago, strabocca e rigetta di pubblico. La batosta di Cagliari non ha scalfito l'interesse di Varese: fuori i bagarini fanno affari d'oro. Nikolich schiera come all'andata il quintetto tipo di Coppa. In campo coppie fisse: di Raga si occupa, assente Gio. Minelli, il bravo Brumatti. Su Masnago, strabocca e rigetta di pubblico. La batosta di Cagliari non ha scalfito l'interesse di Varese: fuori i bagarini fanno affari d'oro. Nikolich schiera come all'andata il quintetto tipo di Coppa. In campo coppie fisse: di Raga si occupa, assente Gio. Minelli, il bravo Brumatti. Su Masnago, strabocca e rigetta di pubblico. La batosta di Cagliari non ha scalfito l'interesse di Varese: fuori i bagarini fanno affari d'oro. Nikolich schiera come all'andata il quintetto tipo di Coppa. In campo coppie fisse: di Raga si occupa, assente Gio. Minelli, il bravo Brumatti. Su Masnago, strabocca e rigetta di pubblico. La batosta di Cagliari non ha scalfito l'interesse di Varese: fuori i bagarini fanno affari d'oro. Nikolich schiera come all'andata il quintetto tipo di Coppa. In campo coppie fisse: di Raga si occupa, assente Gio. Minelli, il bravo Brumatti. Su Masnago, strabocca e rigetta di pubblico. La batosta di Cagliari non ha scalfito l'interesse di Varese: fuori i bagarini fanno affari d'oro. Nikolich schiera come all'andata il quintetto tipo di Coppa. In campo coppie fisse: di Raga si occupa, assente Gio. Minelli, il bravo Brumatti. Su Masnago, strabocca e rigetta di pubblica.

Campanino esordisce in Italia contro White - Bergamasco cerca una conferma contro Lanfranchi

## Il programma

PESI SUPERLEGGERI: Arcari-Fernandez in 10 riprese.

PESI MEDIOMASSIMI: Macchia-Traversaro in 8 riprese.

PESI WELTERS: Campanino-White in 8 riprese.

PESI SUPERLEGGERI: Sanna-Guy in 8 riprese.

PESI WELTERS: Belso-Di Lella in 8 riprese.

PESI SUPERLEGGERI: Bergamasco-Lanfranchi in 6 riprese.

PESI LEGGERI: Maggi-Te Boursky in 6 riprese.

Il primo match avrà inizio alle ore 20.30. I biglietti sono posti in vendita ai seguenti prezzi: Bordo ring L. 10.000; primi di ring L. 7.000; numerati di ring L. 5.000; gradinata L. 3.500; Galleria L. 2.000.

## Il programma

PESI SUPERLEGGERI: Arcari-Fernandez in 10 riprese.

PESI MEDIOMASSIMI: Macchia-Traversaro in 8 riprese.

PESI WELTERS: Campanino-White in 8 riprese.

PESI SUPERLEGGERI: Sanna-Guy in 8 riprese.

PESI WELTERS: Belso-Di Lella in 8 riprese.

PESI SUPERLEGGERI: Bergamasco-Lanfranchi in 6 riprese.

PESI LEGGERI: Maggi-Te Boursky in 6 riprese.

Il primo match avrà inizio alle ore 20.30. I biglietti sono posti in vendita ai seguenti prezzi: Bordo ring L. 10.000; primi di ring L. 7.000; numerati di ring L. 5.000; gradinata L. 3.500; Galleria L. 2.000.



FERNANDEZ e ARCARI i due protagonisti del match di stasera al Palasport di Roma

Formazioni da decidere causa malanni vari

# Roma e Lazio in alto mare

Garlascelli, Martini e Re Cecconi le preoccupazioni di Maestrelli; Orazi, Franzot e Santarini assillano Herrera - Oggi ultimi collaudi

Mancano ormai soltanto quarantotto ore all'inizio del secondo derby romano della stagione e, a pensarci bene, l'attesa e la suspense che avevano caratterizzato la stracittadina del girone di andata non sono che un pallido ricordo. Non è, intendiamoci, che i giocatori e tifosi snobbino l'impegno, tutt'altro, ma è dato di fatto che il confronto di domenica prossima si presenta in una veste piuttosto dimessa. Gli allenatori delle due squadre capitoline, comunque, sono impegnatissimi nel presentare all'appuntamento le formazioni migliori e seguirà di lì a non molto da quella altrettanto incolore contro il brasiliano Everaldo Costa de Azevedo, allora per la difesa del titolo mondiale.

Anche per Arcari, dono quel match di Torino, vi è stata una lunga pausa di inattività. Fernandez - dicono Arcari ed Agostino - sarà solo un'attesa possibilmente trifortale: l'obiettivo vero rimane Napoli il campione mondiale del welter che a trentadue anni s'è riconfermato battendo Enrico Lopez e quindi il vincitore di Cervantes-Locche, mondiale valido per la W.B.A. per unificare le corone. C'è ancora in ballo il match con Lopotovo. Una storia trita e ritrita.

Agostino asserisce che si farà il 28 aprile a Genova. Sarà comunque sempre troppo tardi. La riunione di Roma presenta un altro motivo di interesse. Si potrà assistere all'esordio in Italia di Miguel Campanino, argentino di origine italiana, peso welter con alle spalle 53 incontri vittoriosi su 56 affrontati. Sarà opposto allo statunitense White. Campanino dovrebbe essere il primo della lunga schiera di sudamericani promossi da Sabatini e comandanti tra gli altri Miguel Angel Castellini e Victor Galindez.

Nel sotto club Ernesto Bergamasco cercherà contro Lanfranchi di confermare i « numeri » tecnici che illustrò nel corso della sua carriera di lontanista. Bergamasco possiede stile, eleganza, coordinazione, varietà. Forse non tocca il sostaggio, forse non sempre lo coraggioso e temerario. La serata romana sarà chiusa dal confronto tra i mediomassimi Aldo Traversaro e Gianfranco Macchia. Il primo è giovane, animoso, tutto potrà accadere domani, quando si svolgerà la seconda e decisiva manna. Prima di Thoeni figurano, infatti, anche gli italiani Schmalz (3) e Gros (8). In campo femminile, nonostante il ritiro dall'adempimento di malomale, la francese Annemarie Proell si è aggiudicata matematicamente la terza affermazione e mondiale e consecutiva. La prova, comunque, è stata vinta dall'elvetica Zurbriggen.

Nella foto: HINTERSEER.

Cecconi. Se aggiungiamo che lo stesso Maestrelli ha dovuto disertare l'allenamento sul campo (ha comunque seguito i ragazzi dai bordi) e lasciare le consegne a Lovati, il discorso non si fa certamente allegro. I biancazzurri, comunque, si sono presentati in undici alla sgambata di ieri: Pulici, Facco, Martini, Oddi, Garlascelli, Frustalupi, Morrigi, Moschino, Polentes, Mazzola e D'Amico hanno infatti

## Oggi Tris a Bologna

La corsa Tris è in programma oggi a Bologna con 15 cavalli.

PREMIO HAVOLINE (handicap ad invito - L. 4.000.000) a metri 2100: 1) Mediterraneo (A. Veneziani); 2) Candoni (V. Scariotto); 3) Farnesina (S. Oriandi); 4) Old Crow (Aless. Baldi); 5) Rivasco (A. Boscaro); 6) Sella (R. La Motta); 7) Goldfinger (A. Pongiluppi); 8) Enego (R. Mele); 9) C. Indirio (G.C. Baldi); 10) M. Belli; a metri 2120: 11) Prosperino (G. Fabbri); 12) Fargo (Viv. Baldi); 13) Riso (M. Riva); 14) Uro (M. Riva); 15) Tris (G. Grandi).

Hinterseer in testa nello slalom maschile

## La Proell «mondiale» anche se si è ritirata

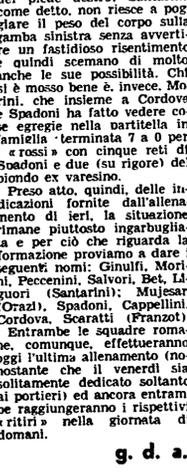


L'austriaco Hansi Hinterseer, di 19 anni, si è aggiudicato stamane la prima manche dello slalom gigante valevole per la Coppa del mondo. Dopo le polemiche relative al « gigante » di Mont S. Anne, il cui percorso somigliava più ad una discesa libera che ad uno slalom e che aveva visto il nostro Gustavo Thoeni relegato oltre la 30esima posizione, ci si attendeva dall'Italia una prestazione caparbia e polemica, ma il campione mondiale non è riuscito ad andare oltre la decima posizione. Comunque, tutto potrà accadere domani, quando si svolgerà la seconda e decisiva manna. Prima di Thoeni figurano, infatti, anche gli italiani Schmalz (3) e Gros (8). In campo femminile, nonostante il ritiro dall'adempimento di malomale, la francese Annemarie Proell si è aggiudicata matematicamente la terza affermazione e mondiale e consecutiva. La prova, comunque, è stata vinta dall'elvetica Zurbriggen.

Nella foto: HINTERSEER.

Hinterseer in testa nello slalom maschile

## La Proell «mondiale» anche se si è ritirata



L'austriaco Hansi Hinterseer, di 19 anni, si è aggiudicato stamane la prima manche dello slalom gigante valevole per la Coppa del mondo. Dopo le polemiche relative al « gigante » di Mont S. Anne, il cui percorso somigliava più ad una discesa libera che ad uno slalom e che aveva visto il nostro Gustavo Thoeni relegato oltre la 30esima posizione, ci si attendeva dall'Italia una prestazione caparbia e polemica, ma il campione mondiale non è riuscito ad andare oltre la decima posizione. Comunque, tutto potrà accadere domani, quando si svolgerà la seconda e decisiva manna. Prima di Thoeni figurano, infatti, anche gli italiani Schmalz (3) e Gros (8). In campo femminile, nonostante il ritiro dall'adempimento di malomale, la francese Annemarie Proell si è aggiudicata matematicamente la terza affermazione e mondiale e consecutiva. La prova, comunque, è stata vinta dall'elvetica Zurbriggen.

Nella foto: HINTERSEER.

# Emigrazione

Indispensabile un movimento di lotta in tutto il Paese e a tutti i livelli

## Un forte impegno per la Conferenza dell'emigrazione

Il governo ha preso l'impegno di convocare per il prossimo autunno la Conferenza nazionale dell'emigrazione del nostro partito. Si è sempre battuto per questo obiettivo. Già sin dalle prime mosse prese in tale direzione il governo ha mostrato ciò che si nasconde dietro il suo presunto attivismo sul problema dell'emigrazione. Qualcosa di addomesticato con un pizzico di presenza sindacale e di associazioni degli emigrati. I sindacati hanno elevato una loro prima protesta. L'interesse delle Regioni per i problemi della emigrazione è primario e purtroppo non vi è stata finora alcuna presenza di contatto tra rappresentanti delle Regioni e governo, anche se sono trascorsi ormai quattro mesi da quando il governo è sceso davanti al CCIE, il governo assunse quell'impegno. Forse si percepisce la normalità che regna nella Conferenza, la cui finalità dovrebbe essere l'arresto dell'esodo, il reinserimento e la provvidenza per gli emigrati. Una mossa da ministero degli Esteri. Forse, proprio per questo, si teme che un incontro del genere sui problemi della emigrazione metta a nudo questa contraddizione.

La questione della preparazione della Conferenza merita un'attenzione ancor più scrupolosa. Visto nelle sue parti, il Comitato consultivo degli italiani all'estero, il tema della emigrazione e della partecipazione dei suoi protagonisti al grande progetto di riforma dell'affermazione delle scelte democratiche in materia di programmazione economica e piani di sviluppo regionali. Lo stretto rapporto tra piani di intervento e occupazione non può non interessare le massie lavoratrici che vivono nella emigrazione o vi gravitano attorno. I dibattiti che su questi temi si sono svolti, non hanno ancora pienamente coinvolto le masse degli emigrati e dei loro familiari; in questi casi della meritoria opera di confronto che su questi temi è stata portata avanti al livello dei Consigli regionali.

La FILEF ha compiuto un notevole sforzo con le iniziative di sua iniziativa ma occorre rilevare che non ha trovato ancora tutto il necessario ricorso. Anche le diverse iniziative legislative delle Regioni o dai gruppi consiliari manifestano difficoltà e soprattutto non sono state compiute le solite come momento di mobilitazione e organizzazione del movimento democratico. È stato giustamente rilevato che la presentazione di schemi di legge e gli atti compiuti nel quadro della preparazione della Conferenza, dovrebbero essere momenti per iniziative politiche sia pure differenziate e limitate ad alcuni Regioni per collocare una indagine specifica sulle caratteristiche attuali della emigrazione e le sue influenze in rapporto con i piani di sviluppo.

Sono note le iniziative intraprese in questi giorni per dare alla politica regionalistica verso gli emigrati degli adeguati strumenti di legge. È stato noto il rifiuto opposto dal governo alla legge approvata all'unanimità dal Consiglio regionale di Lombardia. Altre iniziative sono in fase di avanzata elaborazione. Ciò che si è potuto constatare è un certo divario tra dette iniziative e il movimento di lotta e la azione unitaria. Ci sembra che il progetto di legge approvato dal Consiglio di Lombardia FILEF abbia trovato una giusta risonanza nei gruppi consiliari regionali; non è invece altrettanto evidente il suo oggetto di effettivo dibattito di giustezza alla realtà regionale e all'esigenza di un nesso articolato e democratico tra le varie proposte di legge. È tenuto, tra Consulta e Fondo di assistenza, ad esempio.

Dall'esame di alcuni progetti legge già elaborati si evidenzia un legame non adeguato tra la Consulta e il Fondo e i Comuni circa gli strumenti di gestione del Fondo per le prov-

GINEVRA

## Successo delle manifestazioni per il 52° del PCI

Un grande successo hanno avuto le manifestazioni popolari organizzate dalla Federazione di Ginevra per celebrare il 52° anniversario della fondazione del PCI. Particolare rilievo hanno assunto le manifestazioni svoltesi a Losanna, Ginevra, La Chaux-de-Fonds e Aigle, dove hanno parlato i compagni Giovanni Bortot, membro della commissione Esteri della Camera e Severino Maurilio, segretario della federazione della Svizzera romana. Agli incontri degli emigrati attorno al PCI hanno partecipato delegazioni del Partito comunista spagnolo e del socialista italiano e di diverse Colonie libere. Alle manifestazioni, nella quali si sono impegnati attivisti e giovani compagni creando un'atmosfera di entusiasmo, ha dato un suo contributo il comitato di emigrati Franco Trinciale il cui balate hanno riscosso ovunque un grande successo.

La riunione della Commissione europea del CCIE

## Chieste misure immediate per i lavoratori emigrati

Nel giorni 26, 27 e 28 febbraio si è riunita a Bruxelles la Commissione europea del CCIE (Comitato consultivo degli italiani all'estero). Ai lavori della commissione presieduta dal sottosegretario agli Esteri, On. Ekman, hanno partecipato gli onorevoli Corghi (PCI) e Storchi (DC), che fanno parte del Comitato per l'emigrazione. Lo stretto rapporto tra piani di intervento e occupazione non può non interessare le massie lavoratrici che vivono nella emigrazione o vi gravitano attorno. I dibattiti che su questi temi si sono svolti, non hanno ancora pienamente coinvolto le masse degli emigrati e dei loro familiari; in questi casi della meritoria opera di confronto che su questi temi è stata portata avanti al livello dei Consigli regionali.

La FILEF ha compiuto un notevole sforzo con le iniziative di sua iniziativa ma occorre rilevare che non ha trovato ancora tutto il necessario ricorso. Anche le diverse iniziative legislative delle Regioni o dai gruppi consiliari manifestano difficoltà e soprattutto non sono state compiute le solite come momento di mobilitazione e organizzazione del movimento democratico. È stato giustamente rilevato che la presentazione di schemi di legge e gli atti compiuti nel quadro della preparazione della Conferenza, dovrebbero essere momenti per iniziative politiche sia pure differenziate e limitate ad alcuni Regioni per collocare una indagine specifica sulle caratteristiche attuali della emigrazione e le sue influenze in rapporto con i piani di sviluppo.

Sono note le iniziative intraprese in questi giorni per dare alla politica regionalistica verso gli emigrati degli adeguati strumenti di legge. È stato noto il rifiuto opposto dal governo alla legge approvata all'unanimità dal Consiglio regionale di Lombardia. Altre iniziative sono in fase di avanzata elaborazione. Ciò che si è potuto constatare è un certo divario tra dette iniziative e il movimento di lotta e la azione unitaria. Ci sembra che il progetto di legge approvato dal Consiglio di Lombardia FILEF abbia trovato una giusta risonanza nei gruppi consiliari regionali; non è invece altrettanto evidente il suo oggetto di effettivo dibattito di giustezza alla realtà regionale e all'esigenza di un nesso articolato e democratico tra le varie proposte di legge. È tenuto, tra Consulta e Fondo di assistenza, ad esempio.

Dall'esame di alcuni progetti legge già elaborati si evidenzia un legame non adeguato tra la Consulta e il Fondo e i Comuni circa gli strumenti di gestione del Fondo per le prov-

verno misure ed iniziative adeguate sul piano comunitario e bilaterale per garantire un'effettiva parità di trattamento con i lavoratori dei paesi di emigrazione, i rappresentanti degli emigrati hanno chiesto in particolare iniziative e misure immediate per tutelare i nostri lavoratori all'estero in tutti i settori, e particolarmente nel campo della sicurezza sociale, della scuola, dell'istruzione professionale, degli alloggi ecc. È stata inoltre ribadita l'esigenza di adeguati impegni e appropriate iniziative governative in difesa dei lavoratori stagionali in Svizzera minacciati da nuove misure peggiorative delle loro già inaccettabili condizioni di vita e di lavoro.

La Commissione europea del CCIE si è anche occupata, contro la volontà del governo della convocazione della Conferenza nazionale dell'emigrazione. Dopo aver criticato il progetto di legge approvato dal governo per il 1973 e ha ribadito l'esigenza che i protagonisti della Conferenza siano gli emigrati e i loro associati. Sul problema della scuola, dell'istruzione professionale, così come gli emigrati e i loro associati sono stati approvati dalla Commissione documenti conclusivi di cui parleremo in altra occasione.

BELGIO

## Le iniziative unitarie per eleggere a Liegi il Consiglio consultivo

Come si è giunti a costituire l'Unione dei lavoratori progressisti - Successo dell'impegno del PCI

« Si è molto discusso e scritto finora in Belgio, in merito all'attività del lavoro italiano, militanti in diverse formazioni politiche, in occasione delle elezioni del Consiglio consultivo degli emigrati, che si svolgerà il 18 marzo a Liegi. Certo non è una generica « lista » di tutti gli italiani, come l'avrebbe voluta e pretesa il giornale Sole d'Italia; ma è l'unità di tutti coloro che aderiscono al programma basato sulla lotta e sull'azione comune dei lavoratori di tutte le nazionalità. Si tratta di un programma elaborato da forze politiche diverse (tra cui le ACLI di Liegi, il PCI, il PSI e molti gruppi associativi e di lavoratori senza partito) che hanno costituito la lista unitaria (l'Unione dei lavoratori progressisti italiani).

In questa lista democratica e progressista ci sono le ACLI, le associazioni di emigrati di Sardegna all'estero, il Gruppo siciliano, l'INCA, la PGCI, l'associazione « Leonardo da Vinci », il PCI, il PSI, il « Gruppo studenti » di Liegi. Come si vede, si sono create un'alleanza larga, un'unità profonda di forze diverse, che rappresentano e impegnate nella difficile lotta per trasformare il mondo in cui viviamo. La rottura vi è stata solo con coloro che non accettano la lotta come mezzo di trasformazione e di progresso, con coloro che vogliono accumulare in un unico calderone gli angosciosi problemi dei lavoratori emigrati con quelli degli imprenditori, del magnata del commercio all'ingrosso, degli industriali e

degli « emigrati di lusso ». La lista di tutti i lavoratori italiani, militanti in diverse formazioni politiche, in occasione delle elezioni del Consiglio consultivo degli emigrati, che si svolgerà il 18 marzo a Liegi. Certo non è una generica « lista » di tutti gli italiani, come l'avrebbe voluta e pretesa il giornale Sole d'Italia; ma è l'unità di tutti coloro che aderiscono al programma basato sulla lotta e sull'azione comune dei lavoratori di tutte le nazionalità. Si tratta di un programma elaborato da forze politiche diverse (tra cui le ACLI di Liegi, il PCI, il PSI e molti gruppi associativi e di lavoratori senza partito) che hanno costituito la lista unitaria (l'Unione dei lavoratori progressisti italiani).

In questa lista democratica e progressista ci sono le ACLI, le associazioni di emigrati di Sardegna all'estero, il Gruppo siciliano, l'INCA, la PGCI, l'associazione « Leonardo da Vinci », il PCI, il PSI, il « Gruppo studenti » di Liegi. Come si vede, si sono create un'alleanza larga, un'unità profonda di forze diverse, che rappresentano e impegnate nella difficile lotta per trasformare il mondo in cui viviamo. La rottura vi è stata solo con coloro che non accettano la lotta come mezzo di trasformazione e di progresso, con coloro che vogliono accumulare in un unico calderone gli angosciosi problemi dei lavoratori emigrati con quelli degli imprenditori, del magnata del commercio all'ingrosso, degli industriali e

## Importanti risultati nel tesseramento e reclutamento

Le nostre organizzazioni all'estero vanno registrando nuovi successi nel lavoro di reclutamento e di consolidamento del Partito. Molto significativi quelli che ci vengono indicati dalla nostra Federazione di GINEVRA: in particolare si segnalano le sezioni di Chaux de Fonds (che con 19 iscritti, supera del 22 per cento gli iscritti dello scorso anno), di Neuchâtel con 20 reclutati, di Carouge con 21 e altre: in totale la Federazione conta 186 nuovi iscritti. Anche la Federazione di ZURIGO, avvicinandosi all'obiettivo del 100 per cento, registra una notevole avanzata nel reclutamento: 588 nuovi iscritti, di cui 217 donne.

## Festeggiato Bianco

In una locale sull'Appia ieri sera è stato festeggiato il cav. Vincenzo Bianco che lascia la segreteria della Roma dopo tanti anni di prolissa collaborazione. Alla cena organizzata dal G. S. Stefer presieduta dal Dr. Aldo Pasquari erano presenti giornalisti, ex giocatori, dirigenti giallorossi di ieri e di oggi.

## I campioni di sci UISP

Si sono conclusi a Cerreto Lahti (RE) i campionati nazionali UISP di sci. I campionati cui hanno preso parte oltre 250 concorrenti in rappresentanza di 12 province, sono stati caratterizzati da una folta presenza di giovanissimi provenienti dai centri di formazione fisica UISP. Nella serata precedente la conclusione delle gare è stato proiettato il film « L'attacco del pallone » realizzato dall'UISP, cui è seguito un ampio dibattito sulla situazione attuale dello sport in Italia.

Questi i vincitori delle gare di slalom gigante: Piazziere Maria (TO), Gaspari Enrichetta (RE), Soroli Luca (FI), Gianfranco Alessandro (BO), Lomborino Paolo (BZ), De Battisti Giancarlo (Lecco).

Classifica per Comitati provinciali: 1. Foggia Emilia, 2. Firenze, 3. Torino.

Classifica per società: 1. Sci Club Violet, 2. Polisportiva UISP Reggio Emilia.

## Oreste Pivetta

Il cestista Gray ferito gravemente al braccio destro

MILANO. 8. Il giocatore americano della squadra milanese di pallacanestro Mobilquattro si trova ricoverato in ospedale con una seria ferita al braccio destro. La scorsa notte negli spogliatoi dopo la partita al Palladio contro la squadra jugoslava della Jugoplastica, Gray, arrabbiato perché la Mobilquattro era stata estromessa dalla Coppa delle Coppe, ha vibrato un pugno contro una porta a vetri mandandola in frantumi: una scheggia gli ha percoso l'arteria radiale e un tendine dell'avambraccio.

## Oreste Pivetta

Il cestista Gray ferito gravemente al braccio destro

MILANO. 8. Il giocatore americano della squadra milanese di pallacanestro Mobilquattro si trova ricoverato in ospedale con una seria ferita al braccio destro. La scorsa notte negli spogliatoi dopo la partita al Palladio contro la squadra jugoslava della Jugoplastica, Gray, arrabbiato perché la Mobilquattro era stata estromessa dalla Coppa delle Coppe, ha vibrato un pugno contro una porta a vetri mandandola in frantumi: una scheggia gli ha percoso l'arteria radiale e un tendine dell'avambraccio.